

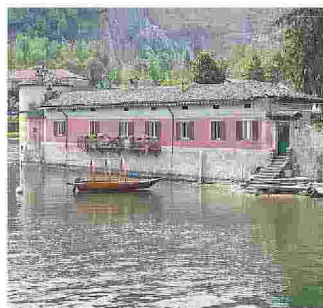
Annuncio su un giornale specializzato inglese

## Lecco mette in vendita la “sua” isola sull’Adda

■ Si chiama Isola Viscontea e si trova dove già l'ultimo tratto del ramo lecchese del lago di Como si trasforma nel fiume Adda.

Il suo nome è apparso su un sito specializzato inglese, in un annuncio in cui se ne lascia intendere la messa in vendita.

L'isolotto, che ha una superficie di circa 2.300 metri



L'isola Viscontea

quadrati, è per metà lasciata a giardino, e per metà ospita un edificio che termina con un affascinante torrione di aspetto militare.

Distante in un punto appena undici metri dalla “terra ferma”, è stata inserita nell'elenco dei “Luoghi del cuore” dal Fai-Fondo ambiente italiano.

M. DE ANGELIS → a pagina 39

## Sul lago di fronte a Lecco

# Partite le prime trattative per vendere l'Isola Viscontea

Le offerte sono già arrivate. I possibili compratori? Molto facoltosi e stranieri

**MASSIMO DE ANGELIS**

■ «Sto pensando di mettere in vendita l'appartamento di Milano e con i soldi ricavati comprare un'isola lombarda». Sembra una boutade, ma invece è assolutamente possibile. Contro il logorio della vita moderna ci vorrebbe un lembo di terra sull'acqua dove rifugiarsi e ritemprare la mente, se poi si trova sul rinomato lago di Como ancor meglio. Siamo nel ramo lecchese e ai confini con il fiume Adda spicca l'isola Viscontea (dal nome altisonante) che fa sognare in tanti, sia ricchi investitori, sia chi la osserva dalla riva.

Eppure il prezzo di cessione non appare elevato, intorno a 1 milione e seicentomila euro, come il costo di una casa di alto livello nel capoluogo lombardo, tanto che le indiscrezioni parlano di trattative in corso per l'acquisto del gioiello immobiliare lariano. Da quando l'annuncio è apparso su un sito specializzato inglese, che raccoglie le migliori proposte sul mercato, l'interesse risulta subito cresciuto da parte di personaggi facoltosi di mezzo mondo, pronti a scommettere sulla rivalutazione, economica e d'immagine, dell'intera



L'isola Viscontea, davanti alla città di Lecco, è in vendita

zona. L'isola è abbastanza particolare, somiglia a uno di quei posti in cui, nei racconti romanzeschi, vive un principe in cerca di riposo, circondata dal verde, una torre rivolta verso la città, una vasta residenza e un piccolo bosco fitto di alberi. Sarà ceduta in tempi brevi? Gli addetti ai lavori ritengono di sì e puntano su un miliardario straniero, poiché la richie-

sta finanziaria è bassa rispetto a oggetti simili sparsi nei vari continenti. Tra l'altro la posizione sembra strategica, di fronte ai luoghi manzoniani, vicino alle Alpi, a due passi dalle ville di celebri attori hollywoodiani, a meno di un'ora di auto da Milano e con due aeroporti (Orio al Serio e Malpensa) a poca distanza.

È disabitata da molti anni,

ma chi cerca dimore uniche non può lasciar sfuggire l'occasione, anche se l'edificio centrale necessita di un certosino restauro. L'isola rappresenta un pezzo di storia della Lombardia, le prime mappe che la delineano risalgono a inizio Settecento, però alcuni studiosi sostengono sia nata nel 1500 con il supporto del genio di Leonardo da Vinci. Vista la

conformazione e le decorazioni tuttora presenti l'area, con ogni probabilità, fu utilizzata come fortino di difesa divenendo, in seguito, una dimora di pescatori. L'isola Viscontea è lunga circa 110 metri e larga 30, la distanza minima che la separa dalla terraferma è quasi 11 metri e sussiste l'eventualità di realizzare un ponte pedonale per collegarla alla spon-

da. La maggior parte del terreno emergente (oltre 2.300 metri quadri) viene adibito a giardino alberato, mentre la striscia a meridione ospita l'edificio, dominato da una torre circolare su due livelli.

La struttura abitativa, composta da uno stabile rettangolare, più balconi, veranda, locale deposito e ampio cortile, potrebbe avere anche una destinazione ricettiva - commerciale.

Nel febbraio 2013 il Fondo Ambiente Italiano (Fai) ha classificato l'isola come “Luogo del Cuore” e di interesse storico per i Beni culturali. Quindi, l'unico inconveniente per i futuri compratori potrebbe essere quello di dover concordare con la Sovrintendenza i termini e i limiti della ristrutturazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA